

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
(Provincia dell' Aquila)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.	53	OGGETTO: Piano Particolareggiato zona H (industria e artigianato). Applicazione sistematica della normativa tecnico-urbanistica del piano. Integrazione delle parti di norma che interessano l'attuazione del comparto edificatorio in maniera unitaria.
DATA	12/9/2002	
SETTORE		
Proponente	3°-1°	
Resp. Dell' esecuzione	3°-1°	
ANNOTAZIONI		

L' anno duemiladue, il giorno dodici del mese di Settembre alle ore ventuno nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale del Comune di Castel di Sangro. Alla PRIMA convocazione in sessione STRAORDINARIA URGENTE che è stata partecipata ai Signori Consiglieri Comunali a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Proceduto all' appello nominale, risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRES.	COGNOME E NOME	PRES.
FIOCCA Roberto - Sindaco	SI	ORSINI Salvatore - Consigliere	NO
MUROLO Umberto - Vice Sindaco	SI	ROSATI Renato - Consigliere	SI
BUZZELLI Claudio - Assessore	SI	ZACCARDI Maurizio - Consigliere	NO
BUZZELLI Nicola - Assessore	NO	BALZANO Franco - Consigliere	SI
ROMANO Alfredo - Assessore	SI	BIASELLA Gaetano - Consigliere	SI
SAMMARONE Paolo - Assessore	SI	CARLINI Franco - Consigliere	SI
UZZEO Roberto - Assessore	SI	CARUSO Angelo - Consigliere	SI
CALABRESE Antonio - Consigliere	NO	DI CARLO Maria Domenica - Consigliere	SI
MARCHIONNA Antonio - Consigliere	SI	Consiglieri presenti	13
Consiglieri assegnati incluso il Sindaco	17	Consiglieri assenti ingiustificati	4
Consiglieri In carica incluso il Sindaco	17	Consiglieri assenti giustificati	===

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Emilio Corradini. Assume la Presidenza della seduta Il Sig. Roberto Fiocca nella sua qualità di Sindaco. Il Presidente, constatata la validità, dichiara aperta la seduta. La seduta è pubblica. Successivamente all' apertura della seduta sono usciti dall' aula consiliare i consiglieri:

ROMANO Alfredo.

Successivamente all' apertura della seduta sono entrati o rientrati nell' aula consiliare i consiglieri:

PREMESSO:

- che il Comune di Castel di Sangro, con deliberazione di Consiglio Comunale n° 72 del 4.10.1996, ha adottato il P.P. della zona H - Industria e Artigianato, in Variante rispetto al P.R.G.;
- che il Consiglio Provinciale, con Delibera n° 24 del 7.4.1998, ha approvato ai sensi dell'art. 21 L.R. 18/83 nel testo in vigore il suddetto Piano Particolareggiato;
- che detto piano è divenuto esecutivo dopo quindici giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.A. n° 13 del 10.7.1998;
- che tale piano, come da tav. 8 "Zonizzazione" è articolato in sottozone omogenee di completamento, sottozone omogenee di espansione nonché spazi per servizi pubblici, verde attrezzato, viabilità e parcheggi, attività direzionali e ricettive;

RILEVATO che, come da art. 3 delle N.T.A., tali sottozone si attuano:

- in forma diretta con singole concessioni edilizie, limitatamente alle zone di completamento e alle zone riservate ai servizi pubblici e di uso pubblico, così come espressamente indicato nella tavola di Piano n° 8 e nel rispetto degli indici parametrici e prescrizioni grafiche e normative generali;
- in forma indiretta, a mezzo di specifici piani planovolumetrici convenzionati, nelle zone di espansione e nelle zone destinate ad attività direzionali e ricettive, indicate nella Tavola n° 8, disciplinate agli effetti giuridici, dall'art. 26 della L. R. 18/83 nel testo in vigore.

RILEVATO altresì:

- che l'attuazione in forma indiretta a mezzo di specifici Progetti Urbanistici Esecutivi Convenzionati (P.U.E.C.), disciplinati agli effetti giuridici dall'art. 26 della L.R. 18/83 e s.m.i., estesi ai comparti come definiti nella Tavola n° 8 del Piano Particolareggiato, costituisce un notevole limite per la reale fattibilità degli interventi edilizi, in considerazione sia delle rilevanti dimensioni dei comparti che dell'eccessivo frazionamento della proprietà;
- che tale impostazione ha reso praticamente impossibile la costituzione dei comparti edificatori;

CONSTATATO che nelle schede progettuali di cui alla Tavola n° 9 allegata al P.P. è stata graficizzata, per ciascun comparto, concernente le zone produttive di espansione, una proposta di articolazione in sub comparti di attuazione in cui risultano individuati:

- il limite del subcomparto;
- la superficie insediabile;
- la superficie di massimo ingombro con i fili fissi;
- il parcheggio di uso pubblico;
- l'area destinata a verde privato di sagoma compatta;
- le prescrizioni urbanistico- edilizie;

RITENUTO pertanto necessario:

- andare incontro alle esigenze dei cittadini che intendono realizzare sui propri terreni fabbricati artigianali;
- fornire precisazioni sulla applicazione sistematica della normativa inerente l'attuazione dei comparti edificatori, attraverso l'integrazione delle diverse parti delle N.T.A., in particolare artt. 3 e 17, con le indicazioni grafiche e descrittive contenute nelle tavole del piano particolareggiato (tav. 8 e 9);

RITENUTO pertanto:

A) stabilire che, per l'edificazione nelle zone di espansione, si individuano le seguenti possibilità:

- 1) Consentire l'attuazione diretta, mediante la richiesta di concessione edilizia, dei sub comparti nel rispetto delle schede progettuali e tipologiche allegate alla Tavola n° 9 del P.P., quando la realizzazione dell'intervento interessa simultaneamente l'intero sub comparto;
- 2) Consentire l'attuazione indiretta dei sub comparti (in luogo dei Comparti definiti nella Tavola n° 8 del P.P.) previa redazione di Progetti Urbanistici Esecutivi Convenzionati, ai sensi dell'art. 26 L.R. 18/83, nel rispetto delle schede progettuali e tipologiche allegate alla Tavola n° 9 del P.P.
- 3) dell'approvazione di questi P.U.E.C. è incaricato per competenza l'Ufficio Tecnico comunale che dovrà verificarne la conformità rispetto al Piano Particolareggiato ed in particolare alla citata Tavola n° 9 dello stesso strumento urbanistico;

- 4) il rilascio delle singole concessioni edilizie, anche in tempi diversi, inerenti le diverse unità immobiliari ricomprese nel sub comparto è subordinato alla preventiva approvazione (di cui al precedente punto 3) del Progetto Urbanistico Esecutivo Convenzionato, il quale deve interessare l'intero sub comparto individuato;
- B) Disporre la possibilità di formare sub comparti di attuazione diversi da quelli proposti e graficizzati, previa deliberazione di Giunta Comunale ai sensi dell'art. 26 L.R. 18/83 comma 5 come previsto dall'art. 3 delle N.T.A. del Piano Particolareggiato;
- C) Consentire nel contempo la possibilità di costituzione dei Comparti edificatori come riportati nella Tavola n° 8, qualora sussistano le condizioni previste dall'art. 26 della L.R. 18/83 e succ. ve mod.;
- D) Recepire quanto riportato nella Delibera del Consiglio Provinciale n° 24 del 7.4.1978 di approvazione del Piano Particolareggiato che rinvia *"alla fase attuativa del P.P. l'adeguamento dello schema di convenzione affinché venga reso coerente con l'impostazione progettuale del P.P. medesimo, adeguando altresì gli impegni contrattuali a carico dei concessionari alle previsioni urbanistiche dei singoli comparti e del piano attuativo, tutto in conformità alle considerazioni in narrativa"*;
- E) Adeguare l'attuazione dei sub comparti, in riferimento allo schema di convenzione, alle stesse condizioni espresse dal Consiglio Provinciale e riportate nel punto precedente;
- VISTA la Delibera del Consiglio Provinciale n° 24 del 07/04/98 di approvazione del Piano Particolareggiato Zona H - Industria e Artigianato;
- VISTI gli art.li 3 e 17 delle N.T.A. del Piano Particolareggiato Zona H - Industria e Artigianato;
- VISTO l'art. 26 della L.R. 18/83 come successivamente modificata ed integrata dalla L.R. 70/95;
- VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267;
- UDITO l'intervento del Consigliere BIASELLA Gaetano (NUOVA STAGIONE) il quale dichiara di non avere avuto la possibilità di esaminare la proposta di deliberazione perché non depositata in tempo utile e chiede che il suo intervento risulti a verbale;
- VISTO il parere favorevole reso a norma dell'art. 49 -comma 1 - del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 sulla proposta della presente deliberazione dal Responsabile del Settore 3° - Ufficio Edilizia e Urbanistica sotto il profilo della "regolarità tecnica";
- A maggioranza di voti espressi nelle forme di legge, con n. 4 (quattro) astenuti (BALZANO Franco, BIASELLA Gaetano, CARLINI Franco e DI CARLO Maria Domenica) e con il voto favorevole dei restanti 8 (otto) Consiglieri.

DELIBERA

- 1) Con riferimento a quanto in premessa, al fine di consentire l'applicazione sistematica della normativa tecnico-urbanistica del piano particolareggiato, stabilire quanto segue:
- a) Consentire, mediante rilascio di concessione edilizia, l'attuazione diretta dei sub comparti nel rispetto delle schede progettuali e tipologie edilizie contenute nella Tavola n° 9 del P.P., quando la realizzazione dell'intervento interessa simultaneamente l'intero sub comparto;
- b) Consentire l'attuazione indiretta dei sub comparti (in luogo dei Comparti definiti nella Tavola n° 8 del P.P.) previa redazione di Progetti Urbanistici Esecutivi Convenzionati, ai sensi dell'art. 26 L.R. 18/83, nel rispetto delle schede progettuali e tipologie edilizie allegate alla Tavola n° 9 del P.P.
- c) L'Ufficio Tecnico comunale, incaricato dell'approvazione dei P.U.E.C., dovrà verificarne la conformità rispetto al Piano Particolareggiato ed in particolare alla citata Tavola n° 9 dello stesso strumento urbanistico;
- d) il rilascio delle singole concessioni edilizie, anche in tempi diversi, inerenti le diverse unità immobiliari ricomprese nel sub comparto è subordinato alla preventiva approvazione (di cui al precedente punto 4) del Progetto Urbanistico Esecutivo Convenzionato, il quale deve interessare l'intero sub comparto individuato;
- e) Consentire la possibilità di formare sub comparti di attuazione diversi da quelli proposti e graficizzati nella Tav. n° 9, previa deliberazione di Giunta Comunale ai sensi dell'art. 26 L.R. 18/83 comma 5 come previsto dall'art. 3 delle N.T.A. del Piano Particolareggiato;

- f) Consentire nel contempo la possibilità di costituzione dei Comparti edificatori come riportati nella Tavola n° 8, qualora sussistano le condizioni previste dall'art. 26 della L.R. 18/83 e s.m.i.;
- 2) Recepire quanto riportato nella Delibera del Consiglio Provinciale n° 24 del 7.4.1978 di approvazione del Piano Particolareggiato che rinvia " alla fase attuativa del P.P. l'adeguamento dello schema di convenzione affinché venga reso coerente con l'impostazione progettuale del P.P. medesimo, adeguando altresì gli impegni contrattuali a carico dei concessionari alle previsioni urbanistiche dei singoli comparti e del piano attuativo, tutto in conformità alle considerazioni in narrativa", stabilendo che, nel caso in cui le previsioni urbanistiche non prevedono obblighi a carico del concessionario, non si darà luogo alla stipula della convenzione.

DICHIARA

a maggioranza di voti espressi nelle forme di legge, con n. 4 (quattro) astenuti (CARLINI Franco, BALZANO Franco, BIASELLA Gaetano e DI CARLO Maria Domenica) e con il voto favorevole dei restanti 8 (otto) consiglieri, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4°, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267,

IL PRESIDENTE
(Avv. Roberto Fiocca)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Sig. Claudio Brizzelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Emilio Corradini)



—oOo—

Rientra nella sala consiliare il Consigliere ROMANO Alfredo.

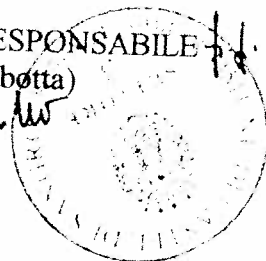
DICHIARAZIONE DI RESO PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ho espresso, quale proponente, a conclusione della fase istruttoria, parere favorevole sotto il profilo della **REGOLARITA' TECNICA** sulla proposta della presente deliberazione.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE *ff*

(Ing. Elio Frabotta)

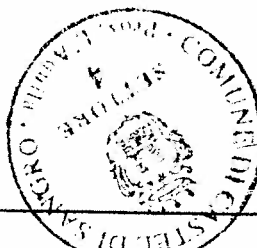
Elio Frabotta



SI DISPONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- Venga posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune. Ivi resterà a libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi a norma dell'art. 124 - comma 1°, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- Venga comunicata ai Signori Capigruppo Consiliari mediante inserimento in apposito elenco, a norma dell'art. 125 del D.Lgs. 18/8/2001 n. 267.

CASTEL DI SANGRO II 25 SET. 2002



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Emilio Corradini)

Emilio Corradini

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna ed ivi resterà ininterrottamente in libera visione per quindici giorni consecutivi a norma dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

CASTEL DI SANGRO II 25 SET. 2002

L'IMPIEGATO ADDETTO

(Nicolina Santostefano)

Nicolina Santostefano

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

Per essere stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, per dieci giorni consecutivi a decorrere dal 25 SET. 2002 a norma dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

CASTEL DI SANGRO II 25 OTT. 2002

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE SETTORE I°

(Dott. Vincenzo Cannone)

Vincenzo Cannone